

# Biotestamento, arrivano le modifiche prove di dialogo tra maggioranza e Pd

*Cambia l'accanimento terapeutico. Franceschini: basta liti tra noi*

«Se vinciamo fondi alla ricerca»

## Englaro fa causa per diffamazione contro politici, medici e cardinali

UDINE — Medici, politici e addirittura cardinali finiscono nel mirino di Beppino Englaro. Il padre di Eluana ha avviato, infatti, una «civil action» contro chi lo ha diffamato e calunniato in questi mesi. Un'azione civile di risarcimento danni in stile americano, ideata dall'avvocato Massimiliano Campeis che assieme al padre tutela gli interessi della famiglia Englaro. «Abbiamo raccolto tutto e coinvolgeremo decine di persone — spiega — Chi ha chiamato papà Beppino assassino risponderà in tribunale», che si tratti di un luminaire della neurologia piuttosto che un alto prelato del Vaticano. «Tutti i soldi che riceveremo per i danni subiti dal signor

Englaro e dal primario Amato De Monte — aggiunge l'avvocato — saranno trasferiti all'associazione "Per Eluana", che sta per nascere». I fondi, stimati in parecchi milioni, serviranno a finanziare la ricerca, la battaglia sul testamento biologico, borse di studio e cattedre universitarie. Con l'associazione già pronta a raccogliere le firme per un eventuale referendum se il Parlamento varerà la norma sul fine vita senza lo stop all'alimentazione artificiale. Le prime raccomandate sono già state spedite: «Diffide preventive a vendere case e beni — avverte Campeis — fino a quando il giudice non avrà deciso».

(tommaso cerno)

### GIOVANNA CASADIO

ROMA — Correzione di rotta del centrodestra, cambiano le norme sul biotestamento. Il Pdl si è accorto che così com'era il testo non poteva funzionare,

anche se il primo parere di costituzionalità della commissione del Senato ha dato un via libera con riserva. Quindi, stamani Raffaele Calabrò — il senatore cardiologo, tre figli e quattro nipoti, relatore del disegno di legge — presenterà le modifiche che riscrivono i primi tre articoli; che affidano inoltre al medico, e non più al notaio, di certificare la volontà di fine-vita; che prevedono una validità di cinque anni per il biotestamento. Ma è soprattutto la riformulazione dell'articolo 2, a segnalare la novità: non si parla più solo del divieto di eutanasia e di ogni forma di suicidio assistito, ma si ribadisce e precisa il «no» all'accanimento terapeutico. Il contrario del resto, la posizione cioè dei pasdaran pro-life, anche a dispetto

della volontà della persona, sconfinava nell'incostituzionalità. Avvio di prove di dialogo con il Pd, dopo lo scontro sul caso Englaro.

Oggi si vedrà se il centrode-

stra è disposto ad accogliere alcuni emendamenti dei Democratici, in particolare quelli di Daniele Bosone o di Francesco Rutelli sull'obbligo di idratazione e alimentazione nel fine-vita salvo dare al medico e ai familiari l'ultima parola. Calabrò ammette che i cambiamenti al testo «non sono stati fatti nel chiuso di una stanza» e che altre proposte democratiche potrebbero essere esaminate. Quelle dell'ala cattolica del Pd, s'intende. Con l'intenzione, neppure troppo nascosta, di spargliare nel centrosinistra. I rutelliani del resto stanno lavorando a un'intesa: Luigi Lusi afferma che bisogna fare ogni sforzo per una mediazione.

Non è l'opinione prevalente nel Pd, neppure tra i cattolici che stanno pensando a un loro testo su idratazione e alimentazione forzata ma sono stati stoppati dal segretario Dario Franceschini. In un vertice nella sede del partito, Franceschini ha strigliato Dorina Bianchi e Ignazio Marino, che sono passati il testimone alla guida del drappello di senatori Pd in commissione Sanità. Troppe interviste, troppi scontri sui giornali e ansie di visibilità. «Basta liti tra noi», ha avvertito il segretario.

«Evitiamo di danneggiarci», ha rincarato Anna Finocchiaro, la presidente dei senatori. Bianchi alla fine si limita a commentare: «Aspettiamo di ragionare sugli emendamenti del relatore». Bossone assicura: «Un emendamento dell'ala cattolica? Solo se sarà di tutto il Pd». Impresa difficile, tenuto conto che la mag-

gioranza del partito si ritrova nelle posizioni laiche (condivisa anche dal cattolico Marino) per cui è l'autodeterminazione della persona espressa nel biotestamento a prevalere, benché

idratazione e alimentazione

siano definiti sostegno vitale. L'esame del ddl in aula è slittato a mercoledì 18, ma il centrodestra giura che non c'è intenzione di diluire i tempi e che a fine mese dovrebbe esserci l'ok del Senato per passare alla Camera.

Quagliariello ribadisce che i dissensi di Sarò e Malan non hanno spaccato il Pdl. Ma le divisioni nel centrodestra ci sono, e il voto sugli emendamenti domani in commissione sarà la prova del nove.